

Frutticoltura

Kiwi "Soreli" al congresso di Faenza: polpa gialla vanto dell'ateneo friulano

UDINE. L'Università di Udine e il kiwi "Soreli", prima varietà italiana a polpa gialla selezionata dall'ateneo friulano, sono tra i protagonisti del VII Congresso internazionale sul Kiwifruit, che si tiene fino al 17 settembre a Faenza. Al "Soreli", infatti, da ieri è dedicato uno stand nello spazio espositivo del congresso, del cui comitato scientifico fa parte Raffaele Testolin, docente della facoltà di agraria dell'ateneo friulano, con altri quattordici studiosi provenienti da Italia, Nuova Zelanda, Cina, Canada, Grecia, Cile, Francia, Portogallo, Giappone e Corea. La presenza dell'Università di Udine e del "Soreli" a Faenza «rappresenta - spiega Testolin, co-stitutore della nuova varietà assieme a Guido Cipriani - un'eccellente opportunità sia per presentare alla comunità scientifica internazionale il frutto prodotto nel nostro ateneo, sia per discutere attività e idee in questo campo di ricerca». Nell'ambito del congresso, organizzato dall'International society

for horticultural science e dall'Università di Bologna, sono presenti con lavori scientifici Raffaele Testolin, genetista, Giannina Vizzotto, esperta di fisiologia delle piante da frutto, e Guido Cipriani, genetista molecolare, ricercatore dell'ateneo di Udine e da qualche mese direttore dell'Istituto di frutticoltura del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura di Roma. Le licenze del kiwi "Soreli" sono state concesse a 14 vivaisti che lo diffonderanno in Europa e a Biogold International che lo farà conoscere nel resto del mondo. Da questi contratti l'ateneo si attende un importante ritorno economico che, tra



l'altro, costituirà linfa vitale per la prosecuzione dell'attività dei ricercatori udinesi in questo campo. Il kiwi "Soreli" si caratterizza per l'aspetto attraente della polpa, le qualità organolettiche e i tempi di maturazione. Il kiwi dell'Università di Udine, infatti, può essere raccolto tra la fine di settembre e i primi di ottobre, in largo anticipo.